

pierpaolo filipponi

nato a s. benedetto del tronto (ascoli piceno), nel giugno del '73. diplomato presso il locale istituto d'arte, **laureato con lode in architettura presso l'università "la sapienza" di roma**, con una tesi sperimentale in disegno industriale, dal titolo "applicazione delle s.m.a. (leghe a memoria di forma) nell'ambito della progettazione illuminotecnica, sotto la guida del prof. arch. corrado terzi, in collaborazione con la dott.ssa elena villa (fisico al c.n.r. ieni unità di lecco) e con il centro studi e ricerche iguzzini. con lo stesso progetto vince la terza edizione del premio internazionale lucky strike junior designer award e si classifica secondo al premio nazionale AIDI **vince la selezione locale del concorso "fiat auto european competition"**.

attività svolte

diverse sono le esperienze e gli ambiti indagati. **dal 2000 al 2004 collabora con lo studio romano terzi-annunziata e con lo studio galliano**, dove lavora nell'ambito del car-design, per committenti quali fiat veicoli industriali, arcadia produttore di veicoli arca e sistema compositi.

nel 2007 ritrova nello studio milanese isao hosoe design, dove lavora nell'ambito del product design, per committenti quali loccioni, fratelli guzzini, belli e forti.

dal 2008 al 2009, si trasferisce a Pesaro per lavorare nello studio morosini, qui lavora soprattutto nell'ambito dell'allestimento e degli spazi commerciali, per clienti quali ferrari, maserati, livit, graniti fiandre, pitti immagine, bialelli e tvs.

dal 2010 al 2013 lavora presso lo studio nothing (enzo eusebi), come responsabile della sezione design ed interior design, lavora a progetti quali, il sistema per illuminazione di aree pubbliche 4inOne per iguzzini, la mostra unicità d'italia, per il ministero dello sviluppo economico-fondazione valore italia e e l'allestimento temporaneo per l'esposizione dei bronzi di riace per conto del MIBAC.

piquattropunto

dal 2009, dopo essere stato **selezionato per partecipare al salone satellite** (salone del mobile c/o rho fiera), **fonda** insieme all'amico e collega sergio bovara il **gruppo di lavoro piquattropunto**. sotto questo nome, **nel giugno 2011** viene chiamato ad **allestire gli spazi della mostra personale di cristiano pintaldi**, **all'interno della biennale d'arte di venezia**, curata dal prof. achille bonito oliva, con un progetto dal nome "la fabbrica di pixel". **nel settembre dello stesso anno, viene chiamato a ri-allestire "la fabbrica di pixel" nel chiostro del monastero di s. nicolò a lido di venezia, in occasione della dodicesima edizione del circuito off** (festival del cortometraggio) all'interno del festival del cinema. **dal 2013 è completamente impegnato nel progetto piquattropunto** (gruppo di lavoro multidisciplinare) dove svolge attività di progettazione architettonica, interior, allestimenti commerciali e culturali, design di prodotto, direzioni artistiche, foodpack e comunicazione, per committenti quali, CNR IENI, saes ghetter, pinko, leca, isolmant, WJA, adidas, republic of namibia, LCN, unendo - daneco impianti, sedicieventi (eurochocolate), armons,

rubini porte. **nel 2014 partecipa come progettista alla start up "open design factory"**, dove progetta una collezione di prodotti sviluppati e realizzati, con un sistema orizzontale di produzione, da artigiani del CNA di Vicenza. **a seguito della prima collaborazione con il CNR IENI di Lecco, dopo aver approfondito il tema degli smart materials, lo studio porta avanti da alcuni anni progetti di ricerca autofinanziati**, proponendo trasferimenti tecnologici nei diversi ambiti del design. **parallelamente, con il brand "bottega piquattropunto" l'attuale gruppo di lavoro, produce complementi d'arredo in autoproduzione**, realizzati da artigiani selezionati del territorio marche ed abruzzo. durante la terza edizione del concorso "open design italia" svoltosi a venezia, progetto dalla duplice valenza estetica e culturale (case volanti è realizzato da ceramisti abruzzesi colpiti dal terremoto dell'aquila).

aspirazioni

dopo aver maturato esperienze in importanti studi nazionali, dopo aver collaborato con centri di ricerca nazionali ed internazionali quali CNR IENI di Lecco, intrattenuto rapporti con Grado Zero Espace e Saes Ghetter ed aver fatto esperienza come maker, l'aspirazione di piquattropunto è realizzare, costituendo un gruppo di lavoro multidisciplinare più ampio e strutturato, un **centro per la ricerca applicata**, promuovendo trasferimenti tecnologici per aziende del territorio, industrie o realtà